

SCADENZIARIO FISCALE PER IL MESE DI

Giugno 2022

Approfondimento su: Distinzione tra APS e ODV: dipende dai soggetti destinatari dell'attività sociale

Merc.15

Iva

Registrazione

Termine ultimo per l'annotazione delle operazioni attive del mese precedente, comprese quelle non rilevanti ai fini IVA, da parte dei contribuenti semplificati.

Per le fatture emesse nel corso del mese precedente, di importo inferiore a € 300,00, può essere annotato entro oggi, con riferimento a tale mese, in luogo di ciascuna fattura, un documento riepilogativo.

Le operazioni per le quali è rilasciato lo scontrino fiscale o la ricevuta, per effetto dell'equiparazione tra scontrino e ricevuta, effettuate in ciascun mese solare, possono essere annotate, con unica registrazione, nel registro dei corrispettivi entro oggi.

Associazioni sportive dilettantistiche

Registrazioni - Le associazioni sportive dilettantistiche che fruiscono dell'opzione, di cui all'art.1 della L. 398/1991, devono effettuare l'annotazione dei corrispettivi e dei proventi conseguiti nell'esercizio dell'attività commerciale, con riferimento al mese precedente.

Fattura cumulativa

Per le operazioni (comprese le prestazioni di servizi) effettuate nello stesso mese solare, nei confronti di un medesimo soggetto, è possibile emettere un'unica fattura entro il giorno 15 del mese successivo all'effettuazione delle operazioni.

Registrazione

Per le fatture emesse nel corso del mese precedente, di importo inferiore a € 300,00, può essere annotato entro oggi, con riferimento a tale mese, in luogo di ciascuna fattura, un documento riepilogativo.

Imposte dirette - Versamento ritenute

Oggi è il termine ultimo per il versamento delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente riguardanti redditi di lavoro dipendente, assimilati a quelli di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, su provvigioni e su altri redditi di capitale.

INPS Gestione separata

Versamento del contributo previdenziale alla Gestione Separata, da parte dei committenti, sui compensi pagati nel mese precedente.

IVA Liquidazione e versamento

Termine ultimo concesso ai contribuenti mensili per operare la liquidazione relativa al mese precedente e per versare l'eventuale imposta a debito.

Lettera d'intento Comunicazione

Termine di presentazione, in via telematica, della comunicazione delle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente.

Imposta sugli intrattenimenti - versamento

Versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativa alle attività svolte con continuità nel mese precedente.

Inps

Contributi previdenziali ed assistenziali

Versamento dei contributi relativi al mese precedente, mediante il Mod. F24.

Giov.30

Imposta di registro

Termine ultimo per versare l'imposta di registro sui nuovi contratti di locazione di immobili, con decorrenza 1° del mese, e di quella inerente ai rinnovi ed alle annualità, in assenza di opzione per il regime della cedolare secca.

Giov.30

Iva

Fattura differita

Emissione ed annotazione delle fatture differite limitatamente alle cessioni effettuate a terzi dal cessionario per il tramite del proprio cedente nel corso del mese precedente.

Registrazione, fatturazione

Obblighi mensili di registrazione e fatturazione per le operazioni attive svolte nel mese.

Enti non commerciali

Scade il termine per la presentazione della dichiarazione relativa agli acquisti intracomunitari registrati nel mese precedente e del versamento delle relative imposte.

Inps

Denuncia contributiva

Termine per la presentazione telematica della denuncia contributiva mensile (Mod. D.M. 10/2).

Flusso UniEmens

Termine di invio del flusso UniEmens per denunciare le retribuzioni e le contribuzioni dovute per i lavoratori dipendenti, per i collaboratori, nonché per i lavoratori dello spettacolo e dello sport, riferite al mese precedente.

Notiziario Fitel

Mod. Redditi 2022

Termine per effettuare il versamento del saldo 2021 e/o del 1° acconto 2022 delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi (per le persone fisiche, le società di persone e i soggetti Ires con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare che hanno approvato il bilancio entro il 30.04.2022) o della 1ª rata delle stesse in caso di rateizzazione, senza l'applicazione della maggiorazione.

** L'art. 18, c. 1 D. Lgs. 9.07.1997, n. 241 prevede che i versamenti che scadono di sabato o di giorno festivo sono tempestivi se effettuati il 1° giorno lavorativo successivo.*

Distinzione tra APS e ODV: dipende dai soggetti destinatari dell'attività sociale

Spesso ci si chiede quale sia la differenza tra APS e ODV. Queste tipologie di enti del terzo settore infatti presentano analogie nella disciplina specifica, ma anche significative differenze.

Le organizzazioni di volontariato (ODV) sono enti del terzo settore costituiti in forma di associazione (anche non riconosciuta), da un numero non inferiore a 7 persone fisiche o 3 ODV, per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Le associazioni di promozione sociale (APS) invece sono enti del terzo settore costituiti in forma di associazione (anche non riconosciuta) da un numero non inferiore a 7 persone fisiche o 3 APS, per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di i di attività di interesse generale, che si avvalgono in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Le analogie sono evidenti: la forma giuridica che possono assumere le organizzazioni che intendono qualificarsi sia come ODV sia come APS è quella associativa ed entrambe devono avere un numero minimo di soci, fin dal momento della loro costituzione se avvenuta dopo l'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, ovvero dopo il 3 agosto 2017.

Tuttavia, esistono anche rilevanti differenze. Innanzitutto, come sopra detto, i beneficiari delle attività sono soprattutto i terzi estranei all'associazione per le ODV, mentre le APS hanno come destinatari "naturali" i propri soci. Inoltre, anche se entrambe svolgono la loro attività prevalentemente attraverso l'attività volontaria degli associati, è necessario precisare che le ODV possono assumere personale esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta, mentre le APS possono farlo quando sia necessario per lo svolgimento delle attività e il perseguimento delle finalità (quindi con maggiore elasticità).

Inoltre solo le APS possono avvalersi di prestazioni di lavoro dei propri associati, ovviamente purché non siano contemporaneamente dei volontari. Affinché sia rispettata la prevalenza del lavoro volontario, se le ODV non possono avere un numero di dipendenti superiore al 50% di quello dei volontari, le APS possono scegliere se parametrare il numero dei dipendenti a quello dei volontari o a quello dei soci e precisamente il numero dei lavoratori non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% degli associati.

Per quanto riguarda le cariche sociali, nelle ODV tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dalle ODV associate, mentre alle APS è

sufficiente che sia scelta tra i soci la maggioranza degli amministratori, mentre la restante parte può essere composta da terzi.

Altra differenza da sottolineare è che a coloro che rivestono cariche sociali nelle ODV non può essere attribuito alcun compenso, fermo restando il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento della funzione. L'unica eccezione è prevista per i componenti dell'organo di controllo. Invece per le APS ad amministratori e sindaci possono essere erogati compensi proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze (art. 8 del Codice del Terzo Settore).

Infine per quanto riguarda le entrate relative allo svolgimento dell'attività di interesse generale, le ODV non possono ricevere alcun corrispettivo, ferma la rimborsabilità delle spese effettivamente sostenute e documentate, mentre per le APS occorre rispettare i limiti previsti dagli articoli 79 e seguenti del CTS per mantenere la qualifica di ente non commerciale.